

ADOZIONE E AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – PERIODO 2017 - 2019

1. PREMESSA

Come è noto, la legge n. 190/2012 -sulla scorta delle indicazioni impartite dalla Commissione Europea e conseguentemente alle infelici statistiche che collocano l'Italia tra i Paesi occidentali a più alto rischio di corruzione - ha introdotto una disciplina completamente nuova nel nostro ordinamento, finalizzata a prevenire la corruzione e a combattere la diffusa illegalità che attanaglia la pubblica amministrazione. A partire dall'anno 2014 sono stati varati i Piani triennali per la prevenzione della corruzione, così come prescritto dalla normativa in esame e negli anni seguenti si è proceduto con i necessari aggiornamenti.

Anche quest'anno, l'operazione di rivisitazione del piano non può essere limitata ad un semplice aggiornamento: infatti, bisognerà tener conto della articolata determinazione ANAC n. 831 dell'8 Agosto 2016, con la quale l'Autorità ha inteso apportare notevoli innovazioni al Piano nazionale Anticorruzione, anche tenendo nella debita rilevanza le esperienze maturate nell'ambito degli enti pubblici in questi primi due anni di applicazione e le criticità che si sono presentate rispetto ad una attività di prevenzione correttamente programmata.

L'aggiornamento 2016/2018, dunque, non potrà fare a meno di considerare il PNAe le diverse considerazioni maturate nel precedente anno, con particolare riferimento agli atti di indirizzo che hanno interessato la materia della trasparenza. In particolare, si terrà conto dei seguenti elementi:

- a) Deliberazione ANAC n. 831/2016, di aggiornamento al PNA;
- b) D.lgs. n. 97/2016 che modifica il d.lgs. n. 33/2013, in tema di nuova disciplina della trasparenza e di introduzione dell'istituto dell'accesso generalizzato;
- c) Deliberazione ANAC n. 1309/2016, recante linee guida in tema di nuovi obblighi di pubblicazione;
- d) Deliberazione ANAC n. 1310/2016, recante linee guida in materia di introduzione del FOIA nell'ordinamento italiano;
- e) Esperienza relativa agli anni precedenti, soprattutto con riferimento alle criticità evidenziate nella relazione conclusiva relativa all'anno 2016;
- f) Analisi di quanto avvenuto nel corso del 2016 in termini di efficacia delle azioni di prevenzione adottate.

Come già detto nelle precedenti edizioni del presente piano, il problema della corruzione va inteso in senso lato e ampio come *maladministration*, intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio determinato dalla presenza di interessi particolari. Occorre dunque avere riguardo a determinati comportamenti che, se anche non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nella imparzialità dell'amministrazione e dei soggetti che svolgono funzioni pubbliche, determinando una sensibile riduzione della fiducia, indispensabile in una società armonicamente ordinata

In conclusione, va ancora ricordato che la *maladministration* in generale e la corruzione in particolare sono vere e proprie tasse occulte che gravano sui cittadini e sulle imprese ed incidono quindi negativamente sull'economia del Paese; esse originano incentivi distorti e reprimono le iniziative migliori, determinando una assenza di affidamento.

In definitiva, il presente PTPC e il PNA aggiornato sono strumenti con i quali il legislatore ha inteso cercare di prevenire il più possibile i fenomeni di tipo corruttivo: ma alla base di tutto vi è la necessità di promuovere incessantemente una cultura della legalità, nei cittadini, nella comunità, nella politica; una cultura della legalità e dell'onestà che non si limiti ad evitare quei comportamenti che presentano profili di illiceità penale ma che penetri nel particolare; che sia idonea ad evitare anche quelle condotte che, pur non avendo una rilevanza penale, siano da ritenersi moralmente riprovevoli: la raccomandazione, il favore, la pressione indebita, la minaccia velata, l'intimidazione nascosta. Si tratta di atteggiamenti che finiscono con il conseguire un solo fine: il procurato vantaggio ingiusto nel perseguimento dell'interesse privato; e tutto ciò, ai danni delle persone oneste, senza peraltro rientrare nella possibilità di essere perseguite dalla magistratura, se non in casi eclatanti.

2. IL METODO

Sotto il profilo operativo, è opportuno scegliere un metodo che conduca ordinatamente alla predisposizione di una serie di misure “sostenibili” e dunque applicabili nel periodo considerato dal presente strumento che – si ricorda – non è uno strumento di indagine ma un piano immediatamente applicabile: una sua diversa interpretazione comporterebbe inevitabilmente la vacuità nei contenuti.

Orbene, dopo aver tenuto nella debita considerazione le circostanze indicate in premessa, si procederà nel seguente modo:

- a) Analisi del contesto esterno ed interno;
- b) Conferma delle aree di rischio obbligatorie, integrazione con le nuove aree generali e individuazione di aree specifiche;
- c) Mappatura dei processi, con le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle esperienze passate;
- d) Valutazione del rischio;
- e) Trattamento del rischio.

Per quanto riguarda l'area di rischio obbligatoria denominata nel documento originario del PNA “Pianificazione urbanistica” si seguirà quanto suggerito dall'aggiornamento contenuto nella deliberazione n. 831/2016, integrando le misure già previste lo scorso anno.

3. PECULIARITA' E NOVITA' DEL PIANO

Sulla scorta della esperienza maturata e degli atti adottati dall'ANAC, con il documento in oggetto ci si propone di migliorare alcuni elementi già affrontati e di introdurne altri. In particolare:

- 1) Si continuerà a creare un collegamento pregnante tra PTPC e piano della performance, nel senso che si farà particolare attenzione a qualificare la concreta attuazione delle misure di prevenzione come obiettivi da conseguire ai fini della valutazione finale;
- 2) Si provvederà a rafforzare il collegamento già esistente in quanto introdotto lo scorso anno, tra PTPC e sistema dei controlli interni di regolarità;
- 3) Si perseguirà una completa integrazione tra piano di prevenzione della corruzione (PTPC) e piano della trasparenza (PTTI): quest'ultimo, che costituisce una sezione del primo, è destinato ad integrarsi maggiormente con il concetto stesso di prevenzione dei comportamenti corruttivi;
- 4) Il nucleo di valutazione con le sue attività continuerà ad essere maggiormente coinvolto nel PTPC;
- 5) Sarà considerato che negli appalti di una certa rilevanza (non soggetti al mercato elettronico) è stata costituita la Centrale Unica di Committenza;
- 6) Sarà considerato che la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti è trattata dall'Autorità di Ambito che ha costituito una società a capitale interamente pubblico;
- 7) Previsione di obiettivi strategici in tema di anticorruzione e di promozione della trasparenza, diretti ad aumentare i livelli di tutela e di garanzia: questo aspetto, che è inteso come promanante dall'organo di indirizzo, trova una sua trattazione nel paragrafo 6;
- 8) Introduzione di una nuova area di rischio e della conseguente mappatura, con individuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Si tratta, specificamente, della Pianificazione urbanistica.
- 9) Programmazione di una identificazione fra la figura del RPC e il RT;
- 10) Ampliamento del processo di partecipazione alla predisposizione del piano;
- 11) Ampliamento delle misure per la verifica di eventuali situazioni di incompatibilità da parte del personale direttivo;
- 12) Individuazione nel PTPC, per ogni azione di prevenzione, il soggetto attuatore;
- 13) Prevedere un sistema integrativo della misura generale della rotazione (essendo quest'ultima oggettivamente non opportuna, date le dimensioni e la tipologia organizzativa dell'ente);
- 14) Introduzione di nuove misure di prevenzione della corruzione con riferimento alle società controllate;
- 15) Variazione della mappatura dei processi in alcune aree di rischio.;

- 16) Individuazione di nuove misure generali e specifiche di prevenzione di eventi corruttivi;
- 17) Previsione che la non attuazione delle misure di prevenzione nel 2017/2019, oltre alla incidenza sui processi di valutazione, possa integrare, in alcuni casi più gravi, il deferimento alla commissione disciplinare.

Per la lettura della tabella contenuta nel paragrafo successivo si tengano presenti le seguenti avvertenze.

- a) Le parti evidenziate in celeste nella colonna “Misure PNA” evidenziano che l’adozione dell’azione è necessaria alla validità del provvedimento o del procedimento interessato
- b) Le parti evidenziate in grigio nella colonna “Misure PTPC” determinano il collegamento tra la effettiva adozione della misura nelle modalità e con i tempi previsti e il grado di performance che sarà attribuito al responsabile della misura; dunque la loro attuazione incide direttamente sulla valutazione. In particolare il nucleo di valutazione sarà informato di questi risultati al fine di procedere nella attività di valutazione
- c) La parte colorata nella colonnina centrale evidenzia il livello di attenzione da tenere rispetto al rischio.
- d) Nella colonna “Misure PTPC” viene chiamato in causa diverse volte il servizio controlli interni poiché si è ritenuto importante rafforzare il rapporto esistente tra il PTPC e il regime dei controlli interni.
- e) Come già evidenziato lo scorso anno. l’amministrazione dovrà considerare assolutamente la necessità di dotare il servizio anticorruzione di una struttura di supporto adeguata, poiché, il caso contrario, il presente PTPC potrà essere monitorato e attuato solo in minima parte. Tra l’altro, la struttura in parola è prevista dal regolamento interno sull’anticorruzione e viene fortemente raccomandata dal PNA 2016. Va altresì considerato che l’amministrazione entrata in carica con le consultazioni amministrative di Giugno 2016 ha preso in seria considerazione il problema ritenendo di risolverlo definitivamente a partire dalle prossime settimane, con il nuovo processo riorganizzativo dell’ente che è, attualmente, in fase di adozione.

4. IMPATTO DELLE MISURE ADOTTATE NEL CORSO DEL 2016

Nell’anno 2016 sono stati introdotti accorgimenti diretti a collegare il PTPC e la sua attuazione con il piano delle performance e a rendere più pregnante il ruolo del nucleo di valutazione. Alla luce di ciò, la misura dell’impatto delle azioni di prevenzione previste nel 2016 e collegate ai responsabili sarà misurata e valutata dallo stesso nucleo che adotterà determinazioni in ordine alla valutazione del personale direttivo. La tabella dell’impatto sarà dunque successivamente allegata al presente piano.

Si consideri che la non attuazione delle misure di prevenzione, oltre alla incidenza sui processi di valutazione, può integrare, in alcuni casi più gravi, il deferimento alla commissione disciplinare.

5. LE MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE NEL TRIENNIO 2017 – 2019

(n.b.: il livello di attenzione è stato calcolato avvalendosi della metodologia approvata con deliberazione CC n./2014, in occasione della prima adozione del PTPC)

A seguito dell’analisi effettuata, nella colonnina che riporta le misure di prevenzione da adottare secondo il PTPC, vengono proposte le seguenti modifiche ed integrazioni del piano:

AREA DI RISCHIO	Processo	Rischio specifico	Livello di attenzione Minimo (verde) < 10 Medio (giallo) >10 < 20 Massimo (rosso) > 20	Misura di prevenzione prevista dal PNA	Misura di prevenzione da adottare secondo il PTPC
acquisizione e progressione del personale	Reclutamentodipersonaleate mpodeterminatooindeterminato	previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari-	16,98	Trasparenza: la motivazione richiesta come misura di prevenzione dovrà essere allegata al bando e pubblicata contestualmente sul sito	Obbligo, in capo al direttore di area nella quale deve avvenire l’assunzione, di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto della scelta dei requisiti.
acquisizione e progressione del personale	Reclutamentodipersonaleate mpodeterminatooindeterminato	abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	5,66	Trasparenza: la motivazione richiesta come misura di prevenzione dovrà essere allegata al bando e pubblicata contestualmente sul sito	obbligo di allegare, in capo al direttore di area nella quale deve avvenire la stabilizzazione, motivazione specifica in cui si giustifichi l’utilità per l’ente del lavoratore da stabilizzare
acquisizione e progressione del personale	Reclutamentodipersonaleate mpodeterminatooindeterminato	irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	16,98	-Trasparenza: pubblicazione dei nominativi dei commissari e dei relativi curricula giustificativi; - obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse -monitoraggio dei rapporti tra incaricati dall’amministrazione/soggetti esterni	obbligo di allegare, in capo al soggetto che ha conferito l’incarico, all’atto di nomina della commissione, i curricula che giustificano la competenza dei commissari in materia
acquisizione e progressione del personale	Reclutamentodipersonaleate mpodeterminatooindeterminato	inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell’anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati	28,33	Trasparenza: i risultati della verifica dovranno essere riportati in forma sintetica sul sito	verifica successiva del servizio addetto ai controlli sugli atti predisposti dalla commissione

		<i>particolari</i>			
acquisizione e progressione del personale	Progressioni di carriera verticale e orizzontale	<i>previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di favorire candidati interni particolari-</i>	2,92	- Trasparenza: la motivazione richiesta come misura di prevenzione dovrà essere allegata al bando e pubblicata contestualmente sul sito; - codice di comportamento	- Informazione fornita alle OOSS e alla RSU prima della formale approvazione del bando, da parte del direttore dell'area personale; - Obbligo, in capo al direttore di area nella quale deve avvenire l'inquadramento, di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto della scelta dei requisiti.
acquisizione e progressione del personale	Progressioni di carriera verticale e orizzontale	<i>inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di favorire candidati interni candidati particolari</i>	8,76	Trasparenza: i risultati della verifica dovranno essere riportati in forma sintetica sul sito - codice di comportamento	verifica successiva del servizio addetto ai controlli sugli atti predisposti dalla commissione
acquisizione e progressione del personale	Progressioni di carriera verticale e orizzontale	<i>progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari -</i>	8,76	Trasparenza; codice di comportamento	verifica puntuale, ad opera del servizio controlli, del rispetto dei criteri di selettività previsti dalla normativa e dalla contrattazione nazionale e decentrata
acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi di collaborazione	<i>previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari-</i>	19,08	Trasparenza: obbligo di pubblicare sul sito, in allegato all'atto con il quale viene bandito il conferimento di incarico, le misure di prevenzione	- Obbligo, in capo al direttore di area nella quale deve avvenire il conferimento, di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto della scelta dei requisiti; - obbligo, in capo al direttore di area nella quale deve avvenire il conferimento, di motivare il mancato ricorso a risorse interne, anche per motivi di carattere organizzativo
acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi di collaborazione	<i>motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari</i>	31,8	Trasparenza: obbligo di pubblicare sul sito, in allegato all'atto con il quale viene bandito il conferimento di incarico, le misure di prevenzione	- Obbligo, in capo al direttore di area nella quale deve avvenire il conferimento, di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto della scelta dei requisiti; - obbligo, in capo al direttore di area nella quale deve avvenire il conferimento, di motivare il mancato ricorso a risorse interne, anche per motivi di carattere organizzativo

acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi di staff	<i>previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari-</i>	21,33	Trasparenza: obbligo di pubblicare sul sito, in allegato all'atto con il quale viene bandito il conferimento di incarico, le misure di prevenzione	obbligo di allegare motivazione specifica, firmata dal sindaco o dall'assessore, in cui si dia puntualmente atto della necessità della figura richiesta, tenendo in debita considerazione la fiduciarità dell'incarico
acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi di staff	<i>irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari</i>	21,33	-Trasparenza: pubblicazione dei nominativi dei commissari e dei relativi curricula giustificativi; - obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	- obbligo di allegare, in capo al direttore dell'area personale,, all'atto di nomina della commissione, i curricula che giustificano la competenza dei commissari in materia – - entro il 2017, proposta di modifica del regolamento che preveda, per le assunzioni ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. n. 267/2000, la nomina di commissari tecnici interamente esterni. La proposta dovrà essere presentata dal direttore dell'area personale. La misura può essere integrata dalla adozione di un nuovo regolamento
acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi di staff	<i>inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari</i>	35,55	Trasparenza: i risultati della verifica dovranno essere riportati in forma sintetica sul sito	verifica successiva del servizio addetto ai controlli sugli atti predisposti dalla commissione
acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi di staff	<i>motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali o di staff allo scopo di agevolare soggetti particolari</i>	35,55	Trasparenza: obbligo di pubblicare sul sito, in allegato all'atto con il quale viene bandito il conferimento di incarico, le misure di prevenzione	obbligo di allegare motivazione specifica, firmata dal sindaco o dall'assessore, in cui si dia puntualmente atto della necessità della figura richiesta, tenendo in debita considerazione la fiduciarità dell'incarico
Contratti pubblici	Programmazione: Analisi e definizione dei fabbisogni	<i>Definizione di un fabbisogno non rispondente alle esigenze dell'amministrazione bensì alla volontà di favorire interessi particolari</i>	15,75	Trasparenza: obbligo di pubblicare sul sito la relazione	Relazione, da parte del direttore dell'area OOPP che predispose la proposta di programmazione, dalla quale risulti una adeguata motivazione in ordine alle esigenze effettive dell'amministrazione, avendo come riferimento atti strategici precedenti
Contratti pubblici	Programmazione: Redazione e aggiornamento del	<i>Definizione di un fabbisogno non rispondente alle esigenze dell'amministrazione bensì alla</i>	5,25	Trasparenza: obbligo di pubblicare sul sito la	Relazione, da parte del direttore dell'area OOPP

	programma triennale OOPP	<i>volontà di favorire interessi particolari</i>		relazione	che predispone la proposta di programmazione, dalla quale risulti una adeguata motivazione in ordine alle esigenze effettive dell'amministrazione, avendo come riferimento atti strategici precedenti
Contratti pubblici	Programmazione: pianificazione dei lavori di manutenzioni ordinaria	<i>Definizione di un fabbisogno non rispondente alle esigenze dell'amministrazione bensì alla volontà di favorire interessi particolari</i>	15,75	Trasparenza	Obbligo, in capo al direttore dell'area OOPP e manutenzioni, di ricorrere ad accordi quadro all'inizio di ogni anno. La misura dovrà essere completata ed entrare in vigore nella programmazione del 2017
Contratti pubblici	Programmazione: Partecipazione di privati alla fase di programmazione	<i>Disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare alla formazione della volontà di programmazione al fine di essere poi avvantaggiati nelle fasi successive</i>	21,33	Trasparenza: pubblicazione del verbale sul sito	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati, anche ricorrendo a strumenti di programmazione partecipata, prevedendo la verbalizzazione degli incontri e che questi siano aperti al pubblico. La misura dovrà essere attivata dal direttore dell'area appalti e contratti precedentemente al primo intervento che preveda la partecipazione di privati alla fase di programmazione
Contratti pubblici	Progettazione: effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato	<i>Fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate che anticipino solo ad alcuni operatori la volontà di bandire determinate gare; utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni per favorire comunque solo taluni soggetti</i>	35,55	-Codice di comportamento	
Contratti pubblici	Progettazione: nomina del responsabile del procedimento	<i>Nomina di responsabili di procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti, soprattutto se uscenti, o privi dei requisiti idonei a garantire la terzietà e l'indipendenza</i>	16,98	- Trasparenza: tutte le nomine devono essere pubblicate sul sito -Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (art. 6/bis l. n. 241/1990) - Codice di comportamento	- Rotazione nella nomina del RP, da parte di tutti i direttori che si occupano di gare, con alternanza 1/3 e, solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, di 1/2 - assenza di conflitto di interesse in capo al RP e verifica del possesso dei requisiti professionali necessari. da parte di tutti i direttori che si occupano di gare
Contratti pubblici	Progettazione: Definizione dell'oggetto dell'appalto e conseguente individuazione dell'istituto/strumento dell'affidamento	<i>elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto, modellando l'oggetto dell'appalto sulla base delle caratteristiche di un soggetto particolare</i>	15,75	Trasparenza: pubblicazione regolamento modificato	- Modifica del regolamento per i servizi, le forniture e i lavori in economia, su proposta del direttore dell'area in cui è compreso il servizio appalti e contratti, in maniera tale

					da prevedere obbligatoriamente la competenza ella GC per l'approvazione dei capitolati entro il 2017 -verifica preventiva, da parte del responsabile che emana la determina a contrarre, circa la corrispondenza dell'oggetto a quanto stabilito dal consiglio comunale o dalla giunta in sede di approvazione del relativo capitolato
Contratti pubblici	Progettazione: Individuazione dell'istituto/strumento dell'affidamento	<i>uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa</i>	15,75	Trasparenza; Pubblicazione sul sito della motivazione	- Obbligo di motivazione, nella determina a contrarre, da parte del direttore d'area proponente in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento o alla tipologia contrattuale (appalto piuttosto che concessione)
Contratti pubblici	Progettazione: Individuazione dell'istituto/strumento dell'affidamento	<i>utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa</i>	15,75	Trasparenza: pubblicazione del regolamento -pubblicazione dell'attestazione -pubblicazione della determina a contrarre in base all'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013 -pubblicazione dell'avviso di preinformazione	-Nel caso di ricorso a procedure negoziate, attestazione da parte del direttore dell'area che indice la gara, della sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge per ricorrere alla procedura negoziata -Nel caso di ricorso a procedure negoziate, implementazione di un meccanismo che comporti la rotazione tra gli operatori -Nel caso di appalto per la fornitura di servizi o acquisizione di beni, obbligo di effettuare l'avviso volontario per la trasparenza preventiva, in capo al soggetto che indice la gara
Contratti pubblici	Progettazione: Individuazione degli elementi essenziali del contratto	<i>Predisposizione di clausole contrattuali vaghe o vessatorie per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione</i>	52,65	-Trasparenza: pubblicazione del bando	-Previsione, ad opera del responsabile che indice la gara, nel bando, negli avvisi, nelle lettere di invito

					e nello schema di contratto di una clausola risolutiva del contratto a favore dell'amministrazione in caso di gravi inosservanze delle condizioni contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità
Contratti pubblici	Progettazione: determinazione dell'importo del contratto	<i>Abuso delle disposizioni dettate in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere</i>	12,72	Trasparenza: pubblicazione del regolamento	-Modifica del regolamenti servizi lavori e forniture,, su proposta del direttore dell'area in cui è compreso il servizio appalti e contratti, in modo tale da introdurre criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore del contratto entro il 2016
Contratti pubblici	Progettazione: definizione dei criteri di partecipazione (requisiti di qualificazione), dei criteri di aggiudicazione (requisiti di aggiudicazione) e dei criteri di attribuzione del punteggio	<i>definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)-</i>	12,72	Trasparenza: pubblicazione della motivazione in allegato al bando sul sito	Obbligo di allegare, ad opera del responsabile che bandisce la gara, la motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto dei requisiti scelti
Contratti pubblici	Progettazione: predisposizione di atti e documenti di gara come il capitolato	<i>Prescrizioni del bando e del capitolato finalizzate a favorire taluni concorrenti; in particolare, formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione di punteggi che possano avvantaggiare il fornitore uscente, in conseguenza di asimmetrie informative esistenti a suo favore</i>	35,55	Codice di comportamento	Obbligo di non richiedere, nel bando o nel capitolato, ad opera del soggetto che indice l'appalto, tra i requisiti per la partecipazione alla gara, quello di aver maturato una specifica esperienza al servizio di questo ente. La presente disposizione è immediatamente operativa
Contratti pubblici	Selezione del contraente: Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni	<i>Comunicazione indebita all'esterno di notizie</i>	52,65	- Trasparenza: pubblicazione dell'avviso di preinformazione -Trasparenza: pubblicazione del calendario	- Centrale Unica di Committenza per gli appalti a questa delegati - Nel caso di appalto per la fornitura di servizi o acquisizione di beni, obbligo di effettuare l'avviso volontario per la trasparenza preventiva, in capo al soggetto che indice la gara -pubblicazione on line del calendario delle sedute di gara da parte del responsabile che indice la gara
Contratti pubblici	Selezione del contraente: Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	<i>Azioni tese a restringere indebitamente la platea dei partecipanti</i>	12,72	-Trasparenza: pubblicazione sul sito della motivazione con cui vengono abbreviati i termini	- CUC -Nella fissazione dei termini da parte del soggetto che indice la gara, rispetto rigido dei termini

				-Monitoraggio dei tempi procedurali	previsti dalla legge e dai regolamenti; in caso di abbreviazione dei termini sarà necessario allegare idonea motivazione al bando di gara
Contratti pubblici	Selezione del contraente: trattamento e custodia della documentazione di gara	<i>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia nel corso di svolgimento della gara stessa sia in fase successiva di controllo</i>	2,92	Trasparenza: pubblicazione del nominativo	- CUC -Indicazione del nominativo dell'autorità titolare del potere sostitutorio al fine di potervi ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o di diniego dell'accesso ai documenti di gara. Obbligo in capo al soggetto che bandisce la gara -Conservazione della documentazione di gara per i 120gg. successivi alla aggiudicazione finale da parte del soggetto che indice la gara -in seguito all'attivazione dell'archivio digitale, creazione di apposite cartelle informatiche per la dematerializzazione di tutta la documentazione di gara; nel caso di progetti complessi, archiviazione digitale dei frontespizi, da parte del soggetto che indice la gara
Contratti pubblici	Selezione del contraente: Nomina della commissione di gara	<i>Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti</i>	12,72	Trasparenza: pubblicazione degli albi sul sito -Trasparenza: pubblicazione delle commissioni nominate sul sito - obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse -monitoraggio dei rapporti tra incaricati dall'amministrazione/soggetti esterni	- CUC -formazione di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara, suddivisi per professionalità; misura che va adottata dal direttore dell'area in cui è compreso il servizio appalti e contratti entro la fine del 2017 -nomina dei commissari, ad opera del soggetto che indice la gara, mediante estrazione a sorte che rispetti la specificità professionale

					-Rilascio, da parte degli aspiranti candidati all'ingresso nell'elenco, di dichiarazioni attestanti gli stati e le qualità indicate a pag. 33 della determinazione ANAC n. 12/2015
Contratti pubblici	Selezione del contraente: gestione della seduta di gara	<i>Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara</i>	5,25	- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse -Trasparenza: pubblicazione della dichiarazione che attesta la compatibilità -monitoraggio dei rapporti tra incaricati dall'amministrazione/soggetti esterni	- CUC -Acquisizione da parte del RP nei confronti dei componenti della commissione di una specifica dichiarazione in cui questi attestino l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi o di parentela con i componenti degli organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni -Svolgimento della seduta di gara, sia nella fase economica sia in quella tecnica, in forma pubblica. Obbligo in capo al soggetto che approva gli atti di gara
Contratti pubblici	Selezione del contraente: verifica dei requisiti di partecipazione	<i>Azioni tese a restringere indebitamente la platea dei partecipanti</i>	8,76	-Trasparenza: pubblicazione della comunicazione al servizio di controllo interno	-CUC -Obbligo di segnalazione al servizio di controllo interno di gare in cui sia pervenuta un'unica offerta valida/credibile. Obbligo in capo al soggetto che indice la gara
Contratti pubblici	Selezione del contraente: valutazione delle offerte e verifica delle anomalie	<i>Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara</i>	5,25	-Trasparenza: pubblicazione delle offerte anormalmente basse	-CUC -verifica delle offerte anormalmente basse, della congruità dell'anomalia e delle eventuali motivazioni che non hanno determinato l'esclusione dalla gara; tale verifica sarà effettuata dal direttore dell'area in cui è compresa il servizio appalti e contratti
Contratti pubblici	Selezione del contraente:	<i>Applicazione distorta dei criteri di</i>	2,92	-Trasparenza:	

	aggiudicazione provvisoria	<i>aggiudicazione per manipolare l'esito della gara</i>		pubblicazione risultati aggiudicazione provvisoria e definitiva	-CUC -Pubblicazione sul sito degli esiti dell'aggiudicazione provvisoria e di quella definitiva da parte del direttore d'area in cui si svolge la gara
Contratti pubblici	Selezione del contraente: annullamento e revoca della gara	<i>abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario</i>	5,25	Trasparenza; Pubblicazione dell'atto di revoca o annullamento e del parere del servizio di controllo interno	- CUC -Applicazione eventuale dell'istituto dell'annullamento o della revoca solo successivamente ad apposito parere favorevole del servizio di controllo interno
Contratti pubblici	Selezione del contraente: gestione di elenchi o albi di operatori economici	<i>Azioni tese a restringere indebitamente la platea dei partecipanti</i>	8,76	Trasparenza: pubblicazione degli elenchi e degli albi	-CUC -Istituzione o aggiornamento di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio di rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione, ad opera del direttore dell'area in cui è compreso il servizio appalti e contratti entro il 2017 -audit effettuato dal servizio di controllo interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli albi
Contratti pubblici	Verifica del aggiudicazione e stipula del contratto: verifica dei requisiti ai fini della stipulazione del contratto	<i>- Alterazione o omissione di controlli e verifiche al fine di favorire un partecipante privo dei requisiti</i>	12,72	Codice di comportamento	-CUC -trasmissione degli esiti delle verifiche dei requisiti al servizio controlli interni da parte del direttore d'area responsabile
Contratti pubblici	Verifica del aggiudicazione e stipula del contratto: effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	<i>-violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</i>	5,66	Trasparenza: pubblicazione dei risultati sul sito	-CUC -Pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione entro 2 gg., ad opera del direttore dell'area che ha bandito la gara
Contratti pubblici	Verifica del aggiudicazione e stipula del contratto: Esclusioni e aggiudicazioni	<i>-Alterazione delle verifiche al fine di pretermettere l'aggiudicatario effettivo o provvisorio e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria</i>	8,76	- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse -monitoraggio dei rapporti	-CUC -trasmissione degli esiti delle verifiche dei requisiti

				amministrazione/soggetti esterni	al servizio controlli interni da parte del direttore d'area responsabile -Formalizzazione e pubblicazione, da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificatasi, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi o di parentela con i componenti degli organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni
Contratti pubblici	Verifica del aggiudicazione e stipula del contratto: formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	<i>-Alterazione delle verifiche al fine di pretermettere l'aggiudicatario effettivo o provvisorio e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria</i>	5,66	-Codice di comportamento	-CUC -trasmissione degli esiti delle verifiche dei requisiti al servizio controlli interni da parte del direttore d'area responsabile
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto: approvazione delle modifiche del contratto originario e ammissioni della varianti	<i>-Approvazione di modifiche degli elementi del contratto originario (durata, prezzo, natura dei lavori, termini e modalità di pagamento) introducendo elementi che, se previsti all'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio</i> <i>-Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore, ad es., recuperando lo sconto effettuato in sede di gara</i>	35	-Trasparenza: pubblicazione del provvedimento di adozione della variante -Codice di comportamento	-Trasmissione della variante al RPC da parte del direttore d'area che bandisce la gara; questi la sottoporra al servizio appalti e contratti affinché ne venga constatata la correttezza tecnico/amministrativa (legittimità, congruità dei costi, tempi aggiuntivi di esecuzione, modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante) e il corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC -Pubblicazione, ad opera del direttore dell'area che ha affidato la gara, dei provvedimenti di adozione delle varianti, per tutta la durata del contratto
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto: autorizzazione al subappalto	<i>-Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le norme</i>	18	-Codice di comportamento	-Trasmissione, ad opera del direttore dell'area che ha affidato la gara, al servizio appalti e contratti, di quanto disposto in

		<i>-Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore</i> <i>-Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso</i>			ordine al subappalto, affinché questo servizio possa verificare l'effettiva osservanza della normativa prevista e possa identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice. In particolare, il servizio dovrà effettuare il controllo sulle relazioni tra imprese in corso di esecuzione del contratto
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto: verifiche in corso di esecuzione e apposizione di riserve	<i>-mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto</i> <i>-Apposizione di riserve generiche al fine di conseguire una incontrollata lievitazione dei prezzi</i>	52,65	-Monitoraggio dei tempi procedurali -Trasparenza: pubblicazione della dichiarazione	-Trasmissione, ad opera del direttore dell'area che ha affidato la gara, al servizio di controllo interno, di ogni allungamento dei termini rispetto al cronoprogramma concordato -Al termine dell'appalto, trasmissione di specifica dichiarazione al servizio di controllo interno, da parte del direttore dell'area che ha affidato la gara, dalla quale risulti che non sono state applicate penali poiché non vi sono stati ritardi e che non è stata necessaria quindi la risoluzione del contratto
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto: verifica delle disposizioni in tema sicurezza con particolare riferimento al PSC e al DUVRI	<i>-Infedele dichiarazione rispetto al contenuto del Piano di Sicurezza e Coordinamento o contraffazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali</i>	35	-Codice di comportamento	-Trasmissione delle dichiarazioni, ad opera del responsabile dell'area che ha indetto la gara, al servizio appalti e contratti, affinché questo possa verificare la veridicità dei contenuti
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto: gestione delle controversie	<i>-Ricorso ai sistemi alternativi (rispetto a quelli giurisdizionali) di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore</i>	52,65	-Trasparenza: pubblicazione dell'accordo o transazione; pubblicazione della delibera	-Pubblicazione, ad opera del direttore dell'area che ha affidato la gara, degli accordi bonari o delle transazioni -Approvazione da parte della giunta dell'accordo o transazione
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto: effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione	<i>-Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti</i>	7	-Codice di comportamento	-Verifica, da parte del servizio contratti e appalti, del rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
Contratti pubblici	Esecuzione del contratto: casi di proroga	<i>-Ricorso ad allungamenti artificiosi del rapporto contrattuale al fine di favorire l'aggiudicatario in scadenza</i>	52,65	-Codice di comportamento -Trasparenza: Pubblicazione della proroga	-Trasmissione al RPC, da parte dei direttori che effettuano le proroghe di tutte le fattispecie di

				o dell'affidamento urgente	proroga o di affidamenti urgenti, con le specifiche motivazioni. In ogni caso, le proroghe non potranno essere superiori a 6 m., ad eccezione di casi caratterizzati da una situazione di emergenza -Pubblicazione, da parte del direttore che effettua la proroga, di ogni proroga o affidamento urgente sulla home del sito istituzionale
Contratti pubblici	Rendicontazione del contratto: Nomina della commissione di collaudo	<i>-Nomina di collaudatori compiacenti al fine di ottenere il certificato di collaudo o di regolare esecuzione pur in assenza dei requisiti e quindi omettendo o alterando le attività di controllo</i>	12,72	Trasparenza: Pubblicazione degli elenchi, delle nomine di volta in volta avvenute e del metodo di scelta utilizzato	-formazione di albi ed elenchi di possibili collaudatori, suddivisi per professionalità; misura che va adottata dal direttore dell'area in cui è compreso il servizio appalti e contratti entro la fine del 2017. Gli elenchi, date le specificità, potranno essere comuni a quelli previsti per le commissioni di gara -nomina dei collaudatori, ad opera del soggetto che indice la gara, mediante estrazione a sorte che rispetti la specificità professionale -Rilascio, da parte degli aspiranti candidati all'ingresso nell'elenco, di dichiarazioni attestanti la compatibilità con l'incarico
Contratti pubblici	Rendicontazione del contratto: Verifica della corretta esecuzione per il rilascio del certificato di collaudo o di verifica di conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	<i>-Rilascio del certificato di collaudo in cambio di vantaggi economici</i> <i>-Mancata denuncia di difformità e di vizi dell'opera</i> <i>-Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari</i>	19,08	Trasparenza: Pubblicazione dei report sul sito	-In generale: Effettuazione di un report semestrale da inviare al servizio controlli, da parte del servizio appalti e contratti al fine di rendicontare su tutte le procedure di gara effettuate: importo, tipologia di procedura, numero partecipanti ammessi ed esclusi, durata della procedura, commissione di gara, modalità di aggiudicazione, pagamenti effettuati e date degli stessi, eventuali riserve riconosciute. -In particolare, per le procedure negoziate o affidamenti diretti/urgenti (nei casi ove ciò si

					verificati): Effettuazione di un report semestrale da inviare al servizio controlli, da parte del servizio appalti e contratti in cui, per ciascun affidamento sono evidenziate: le ragioni che hanno determinato l'affidamento; i nominativi degli operatori economici invitati e i relativi criteri di individuazione; il nominativo dell'affidatario e i criteri di scelta
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di provvedimenti di tipo autorizzatorio vincolati nell'an: ad es., abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire	<i>abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto la verifica delle condizioni di accesso a beni o servizi pubblici o opportunità al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)</i>	7	-Trasparenza; pubblicazione di tutti i provvedimenti di questo tipo -codice di comportamento -Astensione in caso di conflitto di interessi	-La predisposizione della graduatoria dovrà essere sottoscritta da almeno due istruttori, indicati dal direttore dell'area in cui è avviato il procedimento -I permessi di costruire sono in percentuali demandati all'esame del controllo interno da parte del direttore d'area emanante
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di provvedimenti di tipo autorizzatorio a contenuto vincolato: ad es., abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire	<i>abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)</i>	21	-Trasparenza; pubblicazione di tutti i provvedimenti di questo tipo -codice di comportamento -Astensione in caso di conflitto di interessi	-controllo successivo a campione sugli atti ai sensi dello specifico regolamento
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di provvedimenti di tipo autorizzatorio che comportano una controprestazione e dunque sono ormai vincolati nell'an e nel contenuto poiché è tutto stabilito	<i>rilascio di concessioni o permessi edilizi con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti</i>	7	-Trasparenza; pubblicazione di tutti i provvedimenti di questo tipo	-controllo successivo a campione sugli atti ai sensi dello specifico regolamento -controllo successivo sugli atti da parte del direttore dell'area finanziaria
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di provvedimenti basati su attestazioni e dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazione: ad es., in materia edilizia (SCIA) o in materia commerciale o produttiva (comunicazione inizio attività)	<i>rilascio di autorizzazioni sulla base di attestazioni o dichiarazioni non veritiere al fine di agevolare il richiedente non in possesso dei requisiti previsti dalla normativa</i>	21	-Trasparenza; pubblicazione di tutti i provvedimenti di questo tipo -codice di comportamento -Astensione in caso di conflitto di interessi	- controllo successivo a campione sugli atti ai sensi dello specifico regolamento
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di provvedimenti di tipo concessorio vincolati in cui vi sia una mera constatazione dello status: ad es., ammissioni, deleghe e simili	<i>abuso nell'adozione di provvedimenti con verifiche assenti o imprecise al fine di favorire determinati soggetti non aventi diritto</i>	4,24	-Trasparenza; pubblicazione di tutti i provvedimenti di questo tipo -codice di comportamento	-controllo successivo a campione sugli atti ai sensi dello specifico regolamento

				-Astensione in caso di conflitto di interessi	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di provvedimenti inerenti la concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone sulla base di norme che prevedono tali erogazioni agevolazioni e quindi vincolati nell'an	<i>ricoscimento indebito di indennità di vario genere (ad es., non occupazione, assegni di maternità, ecc.) a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti</i>	15,96	-Trasparenza; pubblicazione tramite elenco di tutti i provvedimenti di questo tipo avendo cura di garantire il diritto alla riservatezza dei dati sensibili -codice di comportamento -Astensione in caso di conflitto di interessi	-controllo successivo a campione sugli atti ai sensi dello specifico regolamento -Approvazione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fattientro il 2017. La proposta è del direttore dell'area politiche sociali
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di provvedimenti inerenti la concessione di esenzioni o altri vantaggi economici sulla base di norme regolamentari e quindi vincolati nell'an	<i>-ricoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tariffe relative a servizi pubblici locali al fine di agevolare determinati soggetti</i> <i>-verifica infedele delle certificazioni di reddito (ISEE, ecc.) al fine di agevolare determinati soggetti</i>	15,96	codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interessi	-La predisposizione della graduatoria dovrà essere sottoscritta da almeno due istruttori, indicati dal direttore dell'area in cui è avviato il procedimento -controllo successivo a campione sugli atti ai sensi dello specifico regolamento
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di provvedimenti inerenti la possibilità di accedere a fondi o graduatorie in conseguenza del ricoscimento di determinate condizioni (che possono essere vincolati o discrezionali)	<i>uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari</i>	5,32	-Trasparenza; pubblicazione di tutti i provvedimenti di questo tipo - codice di comportamento; -Astensione in caso di conflitto di interesse	- Controllo preventivo della documentazione da parte del responsabile di area; -Intensificazione, da parte del servizio controlli, delle verifiche a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di provvedimenti inerenti la concessione di patrocinio o partenariato da parte del comune rispetto all'organizzazione di iniziative a associazioni o altri soggetti (anche enti pubblici), con conseguente impiego di risorse pubbliche (provvedimenti discrezionali)	<i>-uso di falsa documentazione da parte del richiedente</i> <i>-commistioni di interesse tra componenti dell'organo deputato alla decisione</i> <i>-valutazione arbitraria a prescindere dal merito delle iniziative e dei progetti presentati</i>	7,49	-Trasparenza; pubblicazione di tutti i provvedimenti di questo tipo -Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni - codice di comportamento; -Astensione in caso di conflitto di interesse	-Controllo preventivo della documentazione da parte del responsabile di area interessato; -Controllo interno a campione sui provvedimenti in base al regolamento -Verifica, da parte del servizio cultura/sport/giovani nel 2017 sulla integrità dei regolamenti che attribuiscono il diritto ad essere destinatari di provvedimenti di agevolazione diretta alla riduzione delle aree di

					soggettività/discrezionalità
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di provvedimenti inerenti la concessione ed erogazione di contributi, sussidi o agevolazioni a soggetti in stato di bisogno sotto forma di contributi ordinari, straordinari o eccezionali	<i>-riconoscimento di contributi od altre agevolazioni a soggetti non aventi diritto ma legati all'amministrazione da altri rapporti</i> <i>-valutazione arbitraria al fine di riconoscere contributi non dovuti determinando così situazioni di abuso</i>	22,47	Trasparenza; pubblicazione tramite elenco di tutti i provvedimenti di questo tipo avendo cura di garantire il diritto alla riservatezza dei dati sensibili Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni - codice di comportamento; -Astensione in caso di conflitto di interesse	-Verifica, nel corso del 2017, con eventuale proposta di nuovo regolamento da parte del responsabile dell'area politiche sociali, sulla integrità dei regolamenti che attribuiscono tali contributi -Controllo preventivo della documentazione da parte del responsabile di area interessato: in particolare, la predisposizione della graduatoria o dell'elenco dovrà essere sottoscritta da almeno due istruttori --Controllo interno a campione sui provvedimenti in base al regolamento
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Verifica della correttezza e della tempestività dei versamenti effettuati dai contribuenti	<i>Omissione o infedeltà nella procedura di verifica al fine di favorire un determinato contribuente</i>	21,33	Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni - codice di comportamento; -Astensione in caso di conflitto di interesse	-Controllo su tutti gli atti esercitato dal direttore di area che dovrà firmare accanto alla sottoscrizione del responsabile del servizio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle istanze di riesame e degli atti di autotutela e valutazione degli elementi difensivi per il contenzioso	<i>Attività diretta a provocare delle istanze che si concludano favorevolmente per il richiedente</i>	35,55	Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni - codice di comportamento; -Astensione in caso di conflitto di interesse	-Controllo sugli esiti del riesame e sugli atti di autotutela da parte del direttore dell'area ragioneria -Controllo su tutte le ipotesi di contenzioso da parte dell'avvocato comunale
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Attività di accertamento	<i>Mancato o scarso impegno in attività dovuta a causa di condizionamenti o relazioni</i>	31,8	Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni - codice di comportamento; -Astensione in caso di conflitto di interesse	-Relazione dettagliata sull'attività di accertamento annuale da parte del direttore dell'area ragioneria -Monitoraggio e reporting periodico dei tempi di evasione delle pratiche , indicati dal direttore dell'area in cui è avviato il procedimento
Gestione delle entrate, delle	Attivazione della riscossione	<i>Attività diretta ad evitare la procedura</i>	19,08	Monitoraggio dei rapporti	-Inoltro al servizio controlli

spese e del patrimonio	coattiva	<i>esecutiva in favore di soggetti determinati</i>		tra amministrazione e soggetti esterni - codice di comportamento; -Astensione in caso di conflitto di interesse	di tutti gli atti inerenti la riscossione coattiva, da parte del direttore d'area di ragioneria
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Alienazione di beni patrimoniali	<i>-Informazioni preventive indebitamente rilasciate per condizionare il mercato</i> <i>-Redazione di stime dei beni inferiori al valore reale</i>	52,65	Trasparenza: pubblicazione del bando e degli atti di programmazione con anticipo rispetto al bando stesso	-Predisposizione e pubblicazione della programmazione con anticipo rispetto alla emissione del bando, ad opera del direttore dell'area patrimonio -Le perizie di stima degli immobili dovranno recare la firma di almeno due tecnici del comune
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessione diritti di superficie e trasformazioni in diritto di proprietà	<i>-Utilizzo di procedure non regolari per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà; utilizzo di metodologie non adeguate che comportano una indebita riduzione del prezzo a favore del superficiario/acquirente</i>	31,8	-Trasparenza: pubblicazione di tutti gli atti che determinano le trasformazioni	-Controllo a campione da parte del servizio di controllo interno secondo quanto previsto dal regolamento -Relazione dettagliata sull'attività specifica di trasformazione che l'istruttore produrrà a beneficio del direttore dell'area patrimonio e che sarà pubblicata sul sito
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessione o locazione di beni patrimoniali (locali, aule, edifici)	<i>-Utilizzo di procedure non regolari al fine di favorire soggetti o associazioni non aventi diritto</i>	16,98	Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni -Astensione in caso di conflitto di interesse Trasparenza: pubblicazione di tutti i contratti di locazione o concessione	-Predisposizione di una proposta di regolamento sull'utilizzo dei beni comuni da parte dei direttori di area politiche sociali e patrimonio entro il 2017
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica	<i>-Omesso controllo sui requisiti di accesso o sulle condizioni che attribuiscono i punteggi in maniera tale da favorire richiedenti non aventi diritto</i>	19,08	Trasparenza: pubblicazione delle graduatorie Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni	-Relazione dettagliata sulla formazione delle graduatorie da inoltrare al servizio di controllo interno, ad opera del direttore dell'area dove è compreso il servizio case popolari -Come già programmato in linea di massima, passaggio della gestione delle graduatorie ERP allo IACP
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione dei servizi cimiteriali	<i>Situazione di abuso nella gestione di taluni servizi in conseguenza di relazioni alterate con utenti o ditte operanti nel cimitero</i>	35,55	Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni	-Istituzione del servizio di controllo esterno, ad opera del direttore dell'area

				- codice di comportamento;	patrimonio: questo consiste nella vigilanza da parte di un dipendente dell'UTC sull'operato di ditte e operatori cimiteriali -Entro Marzo 2017,ad opera del direttore dell'area patrimonio, e sempre che nel frattempo l'ente non sia intervenuto con una proposta di indirizzo, predisposizione del bando per l'affidamento dei servizi per almeno un semestre
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Espletamento delle attività di controllo	<i>Accordi collusivi per omettere determinate attività di controllo</i>	31,8	Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni - codice di comportamento -Trasparenza: pubblicazione delle linee guida	-Definizione di linee guida per la programmazione di un attività di controllo sul territorio con riferimento ai vari settori di intervento (edilizia, circolazione stradale, ecc.). Le linee guida dovranno essere predisposte collegialmente dal direttore dell'area edilizia e urbanistica, dal direttore dell'area ambiente e dal comandante PM entro l'anno 2017
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamento di violazioni di leggi, regolamenti e ordinanze	<i>Omesso accertamento e conseguente mancata contestazione al fine di favorire determinati soggetti</i>	52,65	Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni - codice di comportamento	-Il direttore dell'area interessata dovrà osservare un criterio di rotazione nei dipendenti o agenti che sono deputati alla contestazione -Entro il 2018 implementazione di apposito software diretto ad evidenziare eventuali anomalie da parte del direttore dell'area PM
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di riesame delle sanzioni	<i>Cancellazione indebita di sanzioni elevate o alterazione dei dati</i>	19,08	Trasparenza: pubblicazione di tutti i provvedimenti aventi ad oggetto la cancellazione di sanzioni - codice di comportamento	-Controllo da parte del direttore dell'area competente in maniera tale che ogni cancellazione della sanzione dovrà essere comunque sottoscritta Invio al servizio di controllo interno di tutti i provvedimenti di cancellazione di sanzioni
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di accertamento in materia annonaria	<i>Mancato accertamento e omessa contestazione al fine di favorire determinati operatori economici</i>	31,8	- codice di comportamento	Istituzione di una cartella digitale nella quale vengano inseriti progressivamente e in forma scannerizzata tutti i verbali di ispezione. L'istituzione della cartella sarà a cura del

					comandante PM entro l'anno 2016
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo ed ispezione sui cantieri	<i>Omessa contestazione in seguito ad attività di controllo espletata al fine di favorire determinati operatori edilizi</i>	52,65		Istituzione di una cartella digitale nella quale vengano inseriti progressivamente e in forma scannerizzata tutti i verbali di ispezione. L'istituzione della cartella sarà a cura del direttore dell'area edilizia e urbanistica
Incarichi e nomine	Affidamento incarichiesterniexD.lgs163/2006 (le altre nomine sono trattate nelle area di rischio acquisizione e progressione del personale)	<i>motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari</i>	18,36	-Trasparenza; pubblicazione degli avvisi di nomina e dei provvedimenti di nomina Pubblicazione delle motivazioni che determinano l'affidamento diretto Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni -Astensione in caso di conflitto di interesse	Modifica del regolamento per il conferimento di incarichi professionali con l'introduzione di criteri di selettività tra almeno tre candidati, anche con procedure informali. Il regolamento dovrà considerare comunque le soglie previste dalla legge ed introdurre criteri di selettività a seconda dell'importo (ad es., tre lettere di invito in caso di importo minimo, cinque se superiore). La proposta dovrà essere redatta entro il 2017, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 50/2016, congiuntamente dal direttore dell'area ambiente e dal direttore dell'area OOPP. -Possibilità di ricorrere alla nomina diretta solo in casi eccezionali, giustificati da idonea motivazione: tali ipotesi dovranno essere trasmesse al RPCdal direttore di area che adotta l'atto
Incarichi e nomine	Affidamento incarichiesternidiversi dai casi di cui alD.lgs163/2006	<i>utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa</i>	30,6	-Trasparenza; pubblicazione degli avvisi di nomina e dei provvedimenti di nomina Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni -Astensione in caso di conflitto di interesse	Modifica del regolamento per il conferimento di incarichi professionali con l'introduzione di criteri di selettività tra almeno tre candidati, anche con procedure informali. Il regolamento dovrà considerare comunque le soglie previste dalla legge ed introdurre criteri di selettività a seconda dell'importo (ad es., tre lettere di invito in caso di importo minimo, cinque se superiore). La proposta

					dovrà essere redatta entro il 2017 congiuntamente dal direttore dell'area personale e dal direttore dell'area ragioneria
Incarichi e nomine	Affidamento incarichi legali	<i>motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali o di staff allo scopo di agevolare soggetti particolari</i> <i>utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa</i>	43,05	Trasparenza; pubblicazione degli atti di nomina	-Aggiornamento degli elenchi dei professionisti, da parte del direttore dell'area avvocatura nell'anno 2017 a seguito della già avvenuta approvazione del regolamento e della istituzione degli albi nel 2015 -rispetto del criterio rotativo nella nomina, ad opera del direttore dell'avvocatura
Affari legali e contenzioso	Conduzione di trattative finalizzate ad ottenere accordi o transazioni (gli incarichi legali sono trattati nell'area precedente)	Raggiungimento di accordi o ipotesi di transazione favorevoli al privato in modo arbitrario	19,08	Trasparenza: pubblicazione degli accordi o delle transazioni sul sito Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni	-Relazione, ad opera del direttore di area interessato e dell'assessore competente, dalla quale si rilevino le motivazioni che consiglierebbero la conclusione dell'accordo e i vantaggi che ne otterrebbe l'amministrazione -Proposta da inviare alla GC in maniera tale da completare eventualmente il processo nel 2017, con la quale il direttore dell'area avvocatura ipotizzi uno spostamento della competenza su tutti gli accordi e transazioni in consiglio comunale, ad eccezione di quelli riguardanti l'incidentistica e la responsabilità civile del comune. In questo modo vi sarebbe un controllo capillare sulla formazione della volontà che ha determinato l'accordo
Affari legali e contenzioso	Procedure riguardanti l'incidentistica pedonale e automobilistica	Raggiungimento di ipotesi di accordo sulla base di attestazioni false e , comunque, di falsa rappresentazione della realtà	18,36	Trasparenza: pubblicazione degli accordi o delle transazioni sul sito	-Relazione della PM rispetto all'evento -Relazione dell'avvocatura comunale vincolante rispetto all'evento
Smaltimento dei rifiuti	Per quanto riguarda questa area specifica si evidenzia che l'attività è interamente trattata dall'A.R.O. in base alla normativa regionale in				Nell'ipotesi in cui, nel corso del triennio 2017/2019 la società SANB s.p.a. dovesse cessare la propria attività (anche se è stata

	materia di rifiuti. L'assemblea di ambito ha costituito una società pubblica in house tra i cinque comuni interessati, denominata S.A.N.B. s.p.a., la quale si sta adeguando a quanto disposto dalla Determinazione ANAC n. 8/2015, con la nomina di una responsabile RPC, la predisposizione del PTPC 2016/2018				appena costituita con una prospettiva statutaria ventennale), sarà cura del RPC procedere con immediatezza all'aggiornamento di questa area specifica sul PTPC. In ogni caso, è già in atto la misura di prevenzione consistente nell'avvio del procedimento di una gara RSU, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione ANAC n. 215/2016 e dalla successiva legge regionale n. 24/2012 (modificata ad Agosto 2016), nelle more della piena effettività della società SANB
Programma nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli Anziani	Le risorse provenienti da questo programma (fondi PAC), in realtà, sono interamente gestite dal Piano di Zona che ha attivato, tramite il comune capo convenzione (Corato), un proprio PTPC. Il PSZ attribuisce al Comune le risorse necessarie all'abbattimento della tariffa corrisposta dagli utenti dell'asilo e quindi le relative procedure rientrano nell'ambito dell'area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. L'asilo nido viene gestito tramite concessione e quindi rientra nell'area contratti pubblici				
Associazioni sportive (le misure relative a quest'area vanno coordinate con quelle incluse nelle aree Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato o senza effetti diretti per il destinatario)	Iscrizione nell'apposito albo	<i>Omesso controllo sui requisiti che determina l'ammissione di una associazione priva dei requisiti</i>	19,08	Trasparenza: pubblicazione semestrale dell'aggiornamento degli elenchi Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni	-Operazioni di verifica effettuate da parte del direttore dell'area organizzazione generale e trasmesse al servizio di controllo interno prima della presentazione della proposta in giunta
Associazioni sportive	Concessione di strutture o locali	<i>Attribuzione di impianti in modo arbitrario favorendo un soggetto determinato</i>	35,55	Trasparenza: pubblicazione di ogni provvedimento di concessione di impianto Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e	-procedimenti sempre rispettosi dell'evidenza pubblica senza ricorrere ad affidamenti diretti -Operazioni di verifica

				soggetti esterni -Astensione in caso di conflitto di interesse	effettuate da parte del direttore dell'area in cui è compreso il servizio sport e trasmesse al servizio di controllo interno
Associazioni sportive	Concessione di contributi o altre agevolazioni	<i>Attribuzione di contributi in modo arbitrario favorendo un soggetto determinato</i>	16,98	Trasparenza: pubblicazione di ogni provvedimento di concessione di contributi o altre agevolazioni Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni -Astensione in caso di conflitto di interesse	-Verifica, da parte del servizio cultura/sport/giovani nel 2017 sulla integrità dei regolamenti che attribuiscono il diritto ad essere destinatari di contributi sportivi o altre agevolazioni
Pianificazione urbanistica	Varianti specifiche	<i>Maggior consumo di suolo finalizzato a procurare un indebito vantaggio al destinatario finale del provvedimento</i> <i>Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori</i> <i>Possibile sottostima del maggior valore generato dalla variante</i>	36,6	-Trasparenza: pubblicazione sul sito della relazione tecnica	-Relazione tecnica ad opera del direttore area urbanistica che attesti l'operazione evidenziando la prevenzione dei rischi paventati
Pianificazione urbanistica	Fase di redazione del piano	<i>Mancata corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate nel piano e scelte politiche ad esse sottese: ciò potrebbe procurare una pretermissione degli interessi pubblici che la pianificazione avrebbe dovuto perseguire. Il rischio è più alto nei casi in cui la redazione del piano è affidata all'esterno</i>	29,3	Trasparenza: pubblicazione sul sito della relazione indicata come misura specifica prima dell'affidamento dell'incarico Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni mediante assenza di cause di incompatibilità o di conflitto esterno: verifica a cura del direttore dell'area urbanistica -Astensione in caso di conflitto di interesse	-In caso di affidamento all'esterno della redazione del PUG il direttore dell'area competente e l'assessorato competente dovranno redigere apposita relazione nella quale indicare le ragioni che hanno determinato l'opzione, le procedure selettive da adottare e i costi -Anteriormente all'avvio del processo di elaborazione del PUG la GC, con delibera, dovrà approvare un documento con cui individua gli obiettivi generali del piano in maniera tale che vi sia una verifica in fase di adozione formale tra gli indirizzi indicati e le soluzioni tecniche adottate -Lo staff incaricato della redazione del piano dovrà essere interdisciplinare e deve prevedere il coinvolgimento delle strutture comunali tecniche e giuridiche

					-I regolamenti o altri atti interni dovranno prevedere forme e strumenti che permettano la più ampia partecipazione dei cittadini alla fase di redazione del piano
Pianificazione urbanistica	Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni	<i>Rischio di “asimmetrie informative”: gruppi di interessi privati vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell’effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di condizionare le scelte dall’esterno</i>	17,5	-Trasparenza: pubblicazione sul sito della attestazione	-I regolamenti o altri atti interni dovranno prevedere forme e strumenti che permettano la più ampia partecipazione dei cittadini a questa fase -Attenta verifica degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento --Attestazione di avvenuta pubblicazione dei documenti che compongono il piano e delle osservazioni presentate da parte della segreteria generale

Pianificazione urbanistica	Fase di approvazione del piano	<i>Il piano adottato è soggetto al rischio di essere modificato con l'accoglimento di osservazioni in contrasto con gli interessi generali di assetto territoriale sottesi alla pianificazione</i>	37,33	-Trasparenza: Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni con pubblicazione sul sito dell'elenco delle motivazioni a supporto delle decisioni di accoglimento	-Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria da parte del direttore dell'area urbanistica e dell'area governo del territorio -Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale
Pianificazione urbanistica	Processi di pianificazione attuativa ad iniziativa privata	<i>Mancata coerenza dello strumento attuativo con il PUG che determina uso improprio del suolo e delle risorse naturali</i>	31,6	-Trasparenza: pubblicazione sul sito delle istanze presentate contestualmente all'avvio del procedimento	-Il direttore dell'urbanistica dovrà coinvolgere in specifiche riunioni i richiedenti, l'assessore e il personale tecnico individuato: gli incontri dovranno essere verbalizzati -Il direttore dell'urbanistica dovrà acquisire informazioni specifiche dirette ad accertare il livello di affidabilità del soggetto attuatore: deve essere verificata l'assenza di situazioni che determinino l'insorgere di conflitti di interesse e acquisire il certificato della CCA; può essere opportuno conoscere i bilanci depositati, le referenze bancarie, il casellario giudiziale -Nella presentazione, il soggetto attuatore dovrà presentare un programma economico finanziario da cui possa essere constatata l'adeguatezza degli interventi. Il programma sarà acquisito dal direttore dell'urbanistica -L'esito finale degli incontri e delle informazioni acquisite dovrà essere oggetto di un confronto tra

					il direttore dell'urbanistica, l'assessorato competente, il RPC e il sindaco
Pianificazione urbanistica	Processi di pianificazione attuativa ad iniziativa pubblica – convenzioni urbanistiche	<i>Calcolo degli oneri: Non corretta commisurazione degli oneri dovuti rispetto a quanto stabilito al fine di favorire eventuali soggetti interessati determinata da errori o da comportamenti omissivi</i>	44,33	-Trasparenza: Pubblicazione delle tabelle sul sito	-Attestazione del responsabile del procedimento da allegare alla convenzione, dalla quale risulti che vi è stato l'aggiornamento delle tabelle -Verifica, da parte dell'ufficio ragioneria, della correttezza con cui sono stati applicati gli oneri

Pianificazione urbanistica	Processi di pianificazione attuativa ad iniziativa pubblica- convenzioni urbanistiche	<i>Individuazione delle OOUU: Individuazione di un'opera come prioritaria laddove sia a beneficio esclusivo del privato; indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'ente sosterebbe con l'esecuzione diretta</i> <i>Cessioni aree standard: Determinazione errata della quantità di aree da cedere; individuazione di aree da cedere di minor pregio o di scarso interesse per la collettività; acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti</i> <i>Monetizzazione aree standard: Possibili minori entrate con una sottovalutazione di stima; potenziale elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e spazi destinati a servizi pubblici</i>	61,25	-Trasparenza: Il direttore dell'area urbanistica esprimerà la motivazione in merito alla convenienza di far realizzare l'opera direttamente al soggetto attuatore e questa motivazione sarà pubblicata sul sito	-Il direttore dell'area urbanistica dovrà coinvolgere nella identificazione delle OOUU il responsabile della programmazione dei LLPP che esprimerà un parere di compatibilità e di non interferenza con il programma OOPP e effettuerà una valutazione di congruità; la valutazione va effettuata in base ai prezziari regionali o parametrando a opere analoghe che l'amministrazione realizza - Il direttore dell'area urbanistica dovrà chiedere al soggetto attuatore la presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, nonché la prestazione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di OOPP -Il direttore dell'area urbanistica dovrà individuare un tecnico interno responsabile che attesti la corretta individuazione delle aree al momento della stipula della convenzione nella quale dovrà essere inserita una specifica garanzia in ordine a eventuali oneri di bonifica - Il direttore dell'area urbanistica, entro la fine del 2017, dovrà proporre un documento contenente le linee guida per la individuazione delle fattispecie in cui è possibile procedere alle monetizzazioni -Il direttore dell'area urbanistica dovrà vigilare sul pagamento delle somme dovute all'atto della stipula della convenzione o, in caso di rateizzazione, sulla prestazione di idonee garanzie
----------------------------	---	---	-------	--	--

Pianificazione urbanistica	Processi di pianificazione attuativa ad iniziativa pubblica e privata- Fase di approvazione del piano	<i>Il piano adottato è soggetto al rischio di essere modificato con l'accoglimento di osservazioni in contrasto con gli interessi generali di assetto territoriale sottesi alla pianificazione</i>	37,33	-Trasparenza: Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni con pubblicazione sul sito dell'elenco delle motivazioni a supporto delle decisioni di accoglimento	-Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale da parte del direttore dell'area governo del territorio
Pianificazione urbanistica	Processi di pianificazione attuativa ad iniziativa pubblica e privata- Esecuzione delle opere di urbanizzazione	<i>Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio che determina danni all'ente e alla possibilità della collettività di usufruire di tali beni; mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere</i>	37,33	-Trasparenza: Pubblicazione sul sito dell'elenco delle imprese utilizzate dal soggetto attuatore e pubblicazione degli esiti del collaudo finale	-Il direttore dell'area urbanistica è tenuto a nominare, di volta in volta o con provvedimento permanente, una struttura interna tecnica, non in contiguità con i soggetti attuatori che verifichi la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione, che accerti la qualificazione delle imprese qualora i lavori siano eseguiti direttamente dal soggetto attuatore e che verifichi il rispetto del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori; -Previsione in convenzione che il collaudatore è nominato dal comune a spese del soggetto attuatore e previsione di apposite misure sanzionatorie in caso di mancata esecuzione delle opere, come il mancato rilascio del titolo abitativo in relazione agli interventi non ancora attuati. La previsione dovrà essere proposta dal direttore dell'area urbanistica -Il soggetto attuatore dovrà comunicare in ogni caso l'elenco delle imprese utilizzate, che sarà

					acquisito dal direttore dell'area urbanistica
Pianificazione urbanistica	Permessi di costruire convenzionati ex DL n. 133/2014	<i>Calcolo degli oneri: Non corretta commisurazione degli oneri dovuti rispetto a quanto stabilito al fine di favorire eventuali soggetti interessati determinata da errori o da comportamenti omissivi</i> <i>Individuazione delle OOUU: Individuazione di un'opera come prioritaria laddove sia a beneficio esclusivo del privato; indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'ente sosterebbe con l'esecuzione diretta</i> <i>Cessioni aree standard: Determinazione errata della quantità di aree da cedere; individuazione di aree da cedere di minor pregio o di scarso interesse per la collettività; acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti</i> <i>Monetizzazione aree standard: Possibili minori entrate con una sottovalutazione di stima; potenziale elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e spazi destinati a servizi pubblici</i> <i>Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio che determina danni all'ente e alla possibilità della collettività di usufruire di tali beni; mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere</i>	52,5	-Trasparenza: Pubblicazione sul sito dell'elenco delle imprese utilizzate dal soggetto attuatore e pubblicazione degli esiti del collaudo finale	-Attestazione del responsabile del procedimento da allegare alla convenzione, dalla quale risulti che vi è stato l'aggiornamento delle tabelle -Verifica, da parte dell'ufficio ragioneria, della correttezza con cui sono stati applicati gli oneri -Il direttore dell'area urbanistica dovrà coinvolgere nella identificazione delle OOUU il responsabile della programmazione dei LLPP che esprimerà un parere di compatibilità e di non interferenza con il programma OOPP e effettuerà una valutazione di congruità; la valutazione va effettuata in base ai prezziari regionali o parametrandolo a opere analoghe che l'amministrazione realizza - Il direttore dell'area urbanistica dovrà chiedere al soggetto attuatore la presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, nonché la prestazione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto

					di OOPP -Il direttore dell'area urbanistica dovrà individuare un tecnico interno responsabile che attesti la corretta individuazione delle aree al momento della stipula della convenzione nella quale dovrà essere inserita una specifica garanzia in ordine a eventuali oneri di bonifica -Il direttore dell'area urbanistica dovrà vigilare sul pagamento delle somme dovute all'atto della stipula della convenzione o, in caso di rateizzazione, sulla prestazione di idonee garanzie -Il direttore dell'area urbanistica è tenuto a nominare, di volta in volta o con provvedimento permanente, una struttura interna tecnica, non in contiguità con i soggetti attuatori che verifichi la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione, che accerti la qualificazione delle imprese qualora i lavori siano eseguiti direttamente dal soggetto attuatore e che verifichi il rispetto del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori; -Previsione in convenzione che il collaudatore è nominato dal comune a spese del soggetto attuatore e previsione di apposite misure sanzionatorie in caso di mancata esecuzione delle opere, come il mancato rilascio del titolo abitativo in relazione agli interventi non ancora attuati la proposta è ad opera del direttore dell'area urbanistica
--	--	--	--	--	--

					-Il soggetto attuatore dovrà comunicare in ogni caso l'elenco delle imprese utilizzate che sarà acquisito dal direttore dell'area urbanistica
Pianificazione urbanistica	Processi attinenti il rilascio e il controllo di titoli abilitativi edilizi (AL, CIL, CILA, SCIA, Permesso di costruire, Contributo di costruzione)	<i>Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria: assegnazione a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti esterni; potenziale condizionamento esterno sulla scelta dei tecnici interni</i> <i>Richiesta di integrazioni documentali</i>	58,33	-Codice di comparto: divieto per tutti i tecnici interni di svolgere attività esterna nell'area metropolitana e nella provincia BAT (sempre che ciò sia consentito come accade ad es. nel caso di lavoro a tempo parziale) - Astensione obbligatoria nel caso di potenziale conflitto di interessi	-Il direttore dell'area innovazione tecnologica dovrà implementare, entro la fine del 2017 una informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica dei procedimenti

Pianificazione urbanistica	Processi attinenti il rilascio e il controllo di titoli abilitativi edilizi (AL, CIL, CILA, SCIA, Permesso di costruire, Contributo di costruzione)	<i>Richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori: pressioni indebite dall'esterno; mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i termini procedurali</i>	52,5		-Il direttore dell'area urbanistica dovrà verificare, su un campione di richieste di integrazione, una verifica -Il direttore dell'area urbanistica dovrà adeguatamente motivare tutte le eventuali proroghe del termine di conclusione
Pianificazione urbanistica	Processi attinenti il rilascio e il controllo di titoli abilitativi edilizi (AL, CIL, CILA, SCIA, Permesso di costruire, Contributo di costruzione)	<i>Calcolo del contributo di costruzione: errato calcolo del contributo, riconoscimento di una rateizzazione contra legem, mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo</i>	52,5		-Il direttore dell'area urbanistica avrà cura di assegnare le funzioni di calcolo del contributo e di stesura del piano di rateizzazione a persona diversa da quella che cura l'istruttoria della pratica edilizia Il direttore dell'area urbanistica avrà cura di vigilare sugli eventuali ritardi sui pagamenti

Pianificazione urbanistica	Processi attinenti il rilascio e il controllo di titoli abilitativi edilizi (AL, CIL, CILA, SCIA, Permesso di costruire, Contributo di costruzione)	<i>Controllo dei titoli rilasciati: rischio di omissioni o ritardi nello svolgimento delle verifiche; rischio di una carente selezione delle pratiche soggette a controllo</i>	58,33		-Il direttore dell'area urbanistica dovrà stabilire, entro il 2017, delle linee guida che regolamentino i casi e le modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a controllo (ad es., sorteggio in data fissa, peso attribuzione di un peso differente alle pratiche) -Il direttore dell'area urbanistica avrà cura di individuare, entro la fine del 2017, le aree comprese in ambiti urbanistici di particolare rilevanza (ad es., vincoli), stabilendo che tutti gli interventi edilizi in queste aree siano soggetti a controlli a prescindere dal campione
Pianificazione urbanistica	Attività di vigilanza diretta all'individuazione degli illeciti edilizi	<i>Omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia; Applicazione di una sanzione pecuniaria in luogo dell'attività di ripristino; particolare rischio nelle procedure relative a titoli abilitativi che rientrano nell'attività edilizia libera o scarsamente vincolata (AL, CIL, CILA); Rischio di mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva o di omissione di acquisizione gratuita al patrimonio dell'ente a seguito del mancato adempimento dell'ordine di demolizione</i>	55,41	-Trasparenza: pubblicazione sul sito della valutazione della impossibilità della restituzione in pristino che determina il processo di sanatoria mediante l'applicazione di una sanzione pecuniaria -Trasparenza: pubblicazione sul sito di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino	-Presenza in considerazione di tutte le segnalazioni ricevute, anche anonime con conseguente verifica da parte dei direttori di area il cui settore le riceve Affidamento delle funzioni di vigilanza, da parte del direttore dell'area urbanistica, a personale misto, composto da un VU e da un tecnico che non abbia relazioni continuative con i professionisti -Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione mediante predisposizione di un prontuario, da parte del direttore dell'area urbanistica -Verifica a campione delle sanzioni mediante invio al servizio controlli interni da parte del direttore dell'area urbanistica, secondo le modalità dello specifico regolamento e delle circolari applicative

					-Comunicazione dei provvedimenti agli uffici interessati mediante notifica, in maniera tale da poter verificare il monitoraggio dei tempi occorrenti per il procedimento sanzionatorio; Istituzione di un registro di tutti gli abusi accertati, da parte del direttore dell'area urbanistica, entro il 2017
Rapporti con le società partecipate o controllate dal Comune	Attività generale di verifica e controllo – Necessità di intervenire in conformità alla legge n. 124/2016	<i>-Minori garanzie di imparzialità da parte di amministratori e funzionari che operano nelle società</i> <i>-Conferimento del servizio alla società e mancata vigilanza sulle attività di erogazione dei servizi, sia da un punto di vista organizzativo sia sotto il profilo gestionale</i> <i>-Conflitto di interessi in capo ad amministratori che siano titolari di interessi anche in altre società</i> <i>-Maggiore esposizione delle attività di pubblico interesse affidate alle società alle pressioni di interessi particolari</i>	54		-Entro il 2017, predisposizione di un regolamento in attuazione del capo VII del regolamento sui controlli, in tema di verifica e controllo analogo sulle società in house. Il regolamento dovrà comunque essere applicato a partire dal 2017. Il regolamento dovrà avere particolare riguardo a stabilire rigidi sistemi di controllo sulle procedure concorsuali e su quelle di appalto I soggetti attuatori della misura sono: il servizio controlli interni, il direttore dell'area gestioni associate, il direttore dell'area ragioneria -Predisposizione di una proposta, dal parte del direttore dell'area gestioni associate, che preveda che le regole di assunzione di personale e di affidamento si appalti siano possibilmente quasi analoghe a quelle pubbliche -Promozione al personale degli enti a controllo pubblico dei codici di comportamento da parte del direttore dell'area personale

				-Valutazione della seguente situazione: se la forma privatistica sia adeguata alla garanzia dell'imparzialità e della trasparenza rispetto alle funzioni affidate. La valutazione dovrà essere particolarmente dettagliata rispetto all'affidamento di attività strumentali. La verifica dovrà essere effettuata dal direttore dell'area gestioni associate -In caso di società miste, monitoraggio sui requisiti di moralità ed onorabilità dei soci privati -Monitoraggio sugli statuti affinché questi prevedano la separazione tra le attività svolte nel perseguimento esclusivo dell'interesse pubblico (strumentali) da quelle svolte in regime di concorrenza (alcuni casi di erogazione di servizi)
--	--	--	--	---

6. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE CON RIFERIMENTO AL TRIENNIO 2017/2019 IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Come suggerito dall'ANAC, gli obiettivi strategici dell'amministrazione vengono integrati con le tipiche esigenze in relazione alle quali il legislatore si è mosso negli ultimi anni. Si persegue in tal modo un quadro ordinamentale organico che stimoli un'osmosi tra i contenuti del piano di prevenzione dei comportamenti corruttivi e la promozione della legalità e quelli del piano della trasparenza con una diffusione sempre maggiore nel grado di coinvolgimento dei cittadini.

In particolare, sono considerati obiettivi strategici il perseguimento delle seguenti attività:

- a) L'attuazione complessiva del PTPC e del PTTI così come riposato nelle tabelle allegate.
- b) Il perseguimento della integrazione tra PTPC e PTTI che vedono dall'anno scorso la trasparenza come sezione speciale del PTPC e che vedranno, l'anno prossimo, PTPC e PTTI come un documento unico integrato.
- c) Le persone del RPC e del RT devono coincidere. Attualmente, le funzioni – per esigenze organizzative di notevole rilievo – sono suddivise tra il segretario generale (anticorruzione) e la direttrice dell'area 1 (trasparenza). Nel corso dell'anno 2017 si provvederà alla *reductio ad unum*.
- d) Con riferimento al PTPC, il RPC avrà cura, entro il mese di Luglio 2017, di redigere una relazione narrativa sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione: tale relazione sarà costituita dai report predisposti da tutti i direttori di area nella loro qualità di soggetti attuatori delle azioni di prevenzione. Il RPC potrà segnalare eventuali ed ulteriori disfunzioni da egli stesso giudicate tali. La scheda finale prevista dall'ANAC costituirà la relazione sullo stato di attuazione delle misure del 2017.
- e) Il RPC sarà dotato di maggiore autonomia con la dotazione di una specifica struttura adeguata nei numeri di unità e idonea in base ai requisiti professionali e culturali richiesti.
- f) Il PTPC dovrà prevedere, per ogni misura specifica di prevenzione, il soggetto indicato come responsabile dell'attuazione.
- g) Si dovrà prevedere che l'attuazione mancante o insufficiente delle misure di prevenzione potrà comportare, in taluni casi il deferimento alla commissione disciplinare, oltre che la segnalazione al NDV affinché ne tenga conto in sede di valutazione della performance.
- h) Nel PTPC dovrà essere previsto, nella impossibilità di applicare la misura generale della rotazione, l'implementazione di misure integrative specifiche e dovrà essere previsto l'istituto della rotazione straordinaria.
- i) Nel nuovo PTPC dovrà essere prevista la nuova area di rischio relativa alla pianificazione urbanistica in base a quanto suggerito dal PNA 2016.
- j) Nel nuovo PTPC dovrà essere prevista la nuova area di rischio relativa ai rapporti con le società controllate e partecipate (in house o miste) in base a quanto suggerito dal PNA 2016.
- k) Nel PTPC, fra le misure generali riferite al PNA, dovrà essere prevista l'analisi delle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse degli incaricati di posizione organizzativa. Tale misura dovrà essere completamente attuata nell'anno 2017.

- l) Oltre alle forme di consultazione della cittadinanza (già previste negli anni passati e che decorrono dalla adozione del piano in consiglio per il mese successivo), l'ufficio stampa avrà cura di informare periodicamente la cittadinanza con appositi comunicati stampa, circa l'attuazione del PTPC e del PTTI, soprattutto con riguardo alle novità degne di segnalazione.
- m) Con il nuovo PTTI dovrà essere previsto un meccanismo che garantisca il flusso informatizzato dei dati nel sito amministrazione trasparente, con l'implementazione nel sistema AVMTB di una opzione specifica a seconda della rilevanza dell'atto.
- n) Nel PTPC e nel PTTI si dovrà perseguire la promozione di maggiori livelli di trasparenza, mediante la previsione di obblighi di pubblicazione ulteriori rispetto a quelli già stabiliti. Ciò avverrà sia tra le misure di prevenzione sia nella tabella degli obblighi di pubblicazione.
- o) Nel PTTI dovrà essere introdotto un sistema informatico che rilevi l'andamento dello stato di forma del processo di pubblicazione ed evidenzi le eventuali anomalie, in maniera tale da poter intervenire tempestivamente.
- p) In funzione di attuazione del PTTI, dovrà essere nominato il RASA previsto dalla disciplina transitoria del codice dei contratti. Si tratta, semplicemente, del soggetto responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante. L'individuazione del RSA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

7. ALTRE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DA ADOTTARE NEL TRIENNIO 2017 – 2019

Oltre alle concrete misure di prevenzioni che riguardano i singoli processi, vengono proposte in questa sede, come già fatto lo scorso anno, delle misure trasversali che necessitano però di risorse e che, dunque, non sono neutre rispetto ad un impegno dell'amministrazione in tale direzione

7.1 Formazione – Continuazione del piano di formazione

Convegno avente ad oggetto la promozione della legalità sul territorio

1^ Giornata

- Normativa anticorruzione: le novità, l'aggiornamento del PNA, l'aggiornamento del PTPC e la sua concreta applicazione

2^ Giornata

- Le novità introdotte in materia di trasparenza

3^ Giornata

- Normativa penale, repressione della corruzione e promozione dell'etica del "Valore pubblico del ruolo"

4^ Giornata

- Da definirsi

Il calendario sarà reso noto nel mese di Febbraio/Marzo

7.2 Whistleblowing – Tutela del Wistleblower

Anche lo scorso anno non è stato possibile implementare uno specifico programma per la gestione di questa misura. Come è noto, il *whistleblower* è chi testimonia un illecito o un'irregolarità sul luogo di lavoro, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, e decide di segnalarlo a una persona o un'autorità che possa agire efficacemente al riguardo. Pur rischiando personalmente atti di ritorsione a causa della segnalazione, egli svolge un ruolo di interesse pubblico, dando conoscenza, se possibile tempestiva, di problemi o pericoli all'ente di appartenenza o alla comunità. Il *whistleblowing* consiste nelle attività di regolamentazione delle procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni.

Non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire l'oggetto del *whistleblowing*. Vengono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico. Il *whistleblowing* non riguarda le lamentele di carattere personale del segnalante, solitamente disciplinate da altre procedure.

Per garantire tempestività di azione ed evitare la “fuoriuscita” incontrollata di segnalazioni in grado di compromettere l’immagine dell’ente è preferibile che sia preposto a ricevere le segnalazioni un organo o una persona interna. Caratteristiche essenziali per questo soggetto sono la sua indipendenza (economica e funzionale) nei confronti di altre figure interne nonché la terzietà nei confronti dell’oggetto delle segnalazioni e dei soggetti coinvolti da queste.

Il dipendente del Comune che denuncia all'autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico o al Segretario generale Responsabile Anticorruzione condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della Funzione Pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il Comune utilizza ogni accorgimento tecnico, anche informatico, affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di condotte illecite di cui all’art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001. Tale tutela avviene attraverso l’introduzione di specifici obblighi di riservatezza a carico di tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e di coloro che successivamente vengono a conoscenza della segnalazione e di coloro che successivamente venissero coinvolti ne processo di gestione della segnalazione. La violazione della riservatezza potrà comportare l’irrogazione di sanzioni disciplinari. Il Comune prevede al proprio interno canali differenziati e riservati per ricevere le segnalazioni.

Si ritiene ineludibile a partire dal 2017, visto che fino allo scorso anno non è stato possibile, l’implementazione di un programma informatico che preveda:

- a) La possibilità di presentare la segnalazione garantendo l’anonimato del denunciante;
- b) La possibilità che il procedimento sia trattato dal responsabile della trasparenza che è tenuto alla massima riservatezza.

Si tenga presente che l’ANAC si sta dotando di una piattaforma Open Source basata su componenti tecnologiche innovative: si tratta di un sistema in grado di garantire la tutela della confidenzialità dei questionari e degli allegati, nonché la riservatezza circa l’identità dei soggetti segnalatori. Dal momento che la piattaforma sarà messa a breve a disposizione delle PPAA, si intende farne ricorso nel momento in cui non dovesse essere implementato un software come sopra descritto.

In ogni caso, nelle more dell’acquisto di un SW le segnalazioni saranno presentate al responsabile della Trasparenza che provvederà a rispettare rigorosamente le condizioni sopra citate. Il responsabile della trasparenza si consulterà con il RPC al fine di adottare le decisioni conseguenti. La segnalazione non è soggetta alla protocollazione informatica generale ma sarà iscritta con numerazione progressiva e data in un apposito registro tenuto dal responsabile della trasparenza e non accessibile.

7.3 Rotazione e rotazione straordinaria

In questo Comune, come già ampiamente evidenziato nelle passate edizioni del piano, sarebbe assolutamente complessa una rotazione del personale titolare di funzioni dirigenziali, tanto più se si considera che non è più presente la qualifica dirigenziale e che, comunque, le posizioni apicali sono divise in diverse direzioni. Per questi motivi, si intende accogliere il suggerimento del PNA 2016 diretto alla introduzione di misure di mitigazione del rischio in luogo della misura generale di prevenzione dei comportamenti corruttivi definita come “rotazione”.

Pertanto, le misure, da adottarsi nel triennio 2017/2019 saranno le seguenti:

- a) Adozione di scelte organizzative che perseguano lo stesso scopo della rotazione. In altri termini, i direttori di area avranno cura di adottare modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori e che rendano maggiormente trasparenti tutti i processi. In particolare, i procedimenti amministrativi e l’affidamento di incarichi di RUP e di RP (o di progettazione nei rari casi in cui ciò avvenga) dovranno essere attribuiti rispettando un rigido criterio di rotazione tra i propri dipendenti. La presente misura è valutabile ai fini della performance con riguardo a tutti i direttori di area.
- b) Nelle misure di prevenzione del PTPC sono stati individuati i procedimenti più complessi riguardo ai quali si è deciso di applicare misure che prevedano l’intervento di più soggetti, anche appartenenti a diversi settori: ciò promuove una carattere di trasparenza del processo esaminato e permette che la verifica sia operata da più soggetti, attenuando l’assenza di rotazione.
- c) I direttori di area avranno cura di affidare le varie fasi procedimentali a più soggetti dello stesso settore, almeno nei casi in cui sia possibile; soprattutto, faranno attenzione ad affidare la responsabilità del procedimento a soggetto diverso da colui al quale compete l’adozione del provvedimento finale (cioè loro stessi). La presente misura è valutabile ai fini della performance con riguardo a tutti i direttori di area.
- d) Introduzione della misura c.d. della “Rotazione straordinaria”. I direttori di area nell’ambito dei propri settori e il segretario generale con riferimento ai titolari di posizioni organizzative provvedono al monitoraggio delle attività e degli uffici nei quali è più elevato il rischio corruzione, disponendo con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avviamento di procedimenti penali (rinvio a giudizio e fissazione del processo) o disciplinari per condotte di natura corruttiva. Il personale soggetto alla misura sarà assegnato ad altro servizio di altra area; la p.o. sarà assegnata ad altra area con l’attribuzione di altro incarico. La misura è adottata a titolo esclusivamente preventivo (anche perché si è ancora in assenza di qualsiasi definizione della vicenda): la sua applicazione deve essere comunque motivata o ne deve essere motivata

l'eventuale non adozione. Per eventi corruttivi si intendono tutte le fattispecie di reato di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353,, 353-bis del c.p. e tutti i reati indicati nel d.lgs. n. 235/2012.

7.4 Incompatibilità e conflitto di interesse

Entro il 2017, il direttore dell'area personale avrà cura di predisporre specifici questionari da sottoporre all'attenzione dei titolari di posizione organizzativa, in maniera tale da misurare il loro effettivo stato di indipendenza di giudizio in rapporto a situazione che possono condizionare la libera formazione della volontà per interessi in conflitto.

7.5 Forme di consultazione – Partecipazione dei cittadini al piano

Il confronto con le realtà che territorialmente presidiano i temi della legalità può determinare un arricchimento sensibile in termini di implementazione del piano e di attivazione dei comportamenti conseguenti. Per questo motivo, il piano in oggetto sarà trasmesso alle organizzazioni che si occupano dei fenomeni oggetto del programma e alla Regione Puglia. Nel corso del 2017 saranno studiate ulteriori forme di consultazione, poiché nulla impedisce che si intervenga con integrazioni o modificazioni nel corso dell'anno.

A breve sarà pubblicato quindi il seguente bando:

**PROCEDURA APERTA PER LA PRESENTAZIONE DI IDEE E PROGETTI INERENTI IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) E IL
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA (P.T.T.I.)**

Il Comune di Ruvo di Puglia, ai sensi della L. legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Piano Nazionale Anticorruzione, intende avviare uno specifico percorso partecipativo.

Tale procedura è aperta a tutte le organizzazioni sindacali rappresentative presenti sul territorio, alle associazioni che si occupano nello specifico della materia della criminalità e della illegalità, alle associazioni rappresentative dei consumatori e delle attività produttive, alle formazioni sociali che non perseguono fini di lucro, nonché alle associazioni che operano nel settore pubblico e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione, nonché a tutti i cittadini che intendano offrire il proprio apporto alla pianificazione delle politiche di prevenzione della corruzione.

Si invitano pertanto i soggetti interessati a far pervenire eventuali proposte od osservazioni al PTPC e PTI, utilizzando l'allegato modello, entro il termine di gg.30 dalla data di pubblicazione sul Sito istituzionale, con una delle modalità di seguito elencate:

1. a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:
comuneruvodipuglia@postecert.it;
segretario.generale@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

2. tramite consegna diretta all'Ufficio protocollo del Comune, Piazza Matteotti, n. 31

L'esito delle consultazioni sarà pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e in apposita sezione del P.T.P.C./P.T.T.I.
Del presente avviso viene data diffusione esclusivamente mediante pubblicazione sull'albo elettronico dell'ente.

Ruvo di Puglia _____

Il segretario comunale, responsabile della prevenzione della corruzione
Salvatore Maurizio Moscara

Al Segretario Generale
nella qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione

Oggetto: **Proposte ed osservazioni sul Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sul Programma Triennale per la Trasparenza – 2017/2019 -**

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il, residente in alla Via/Piazza, n.,

nella qualità di

(appartenente ad organizzazioni sindacali rappresentative, associazioni che si occupano nello specifico della materia della criminalità e della illegalità, associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e agli utenti che operano nel settore, nonché alle associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione, formazioni sociali che non perseguono il fine di lucro o in qualità di privato cittadino).

formula le seguenti proposte e/o osservazioni

in merito alla redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza 2017/2019- con riferimento all'apposito avviso pubblico del _____2017.

data,

firma